
Presidenza: Finlandia**SEDUTA SPECIALE DEL CONSIGLIO PERMANENTE
(726^a Seduta plenaria)**1. Data: giovedì 14 agosto 2008

Inizio: ore 12.10

Fine: ore 13.30

2. Presidenza: Sig. A. Turunen

La Presidenza, a nome del Consiglio permanente, ha dato il benvenuto al nuovo Rappresentante permanente della Germania presso l'OSCE, Ambasciatore Heiner Horsten.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: ALLOCUZIONE DELL'INVIATO SPECIALE
DEL PRESIDENTE IN ESERCIZIO,
AMBASCIATORE HEIKKI TALVITIE

Presidenza, Inviato speciale del Presidente in esercizio, Francia-Unione europea (PC.DEL/702/08), Ucraina (PC.DEL/706/08), Norvegia (PC.DEL/705/08), Canada (Annesso), Stati Uniti d'America (PC.DEL/704/08), Belarus, Turchia (PC.DEL/707/08), Svizzera, Federazione Russa, Moldova, Georgia (PC.DEL/708/08)

Punto 2 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

Nessuno

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

(a) *Nomina dell'Inviato speciale per la situazione in Georgia da parte del Presidente dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE: Assemblea parlamentare dell'OSCE (PC.GAL/4/08)*

- (b) *Situazione di sicurezza della Missione OSCE in Georgia*: Segretario generale, Stati Uniti d'America

4. Prossima seduta:

da annunciare



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/726
14 agosto 2008
Annesso

ITALIANO
Originale: INGLESE

726^a Seduta plenaria

Giornale PC N.726, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEL CANADA

Il Canada desidera innanzitutto dare il benvenuto all'Inviato speciale del Presidente in esercizio e ringraziarlo per la sua valutazione della situazione sul terreno in Georgia. Accogliamo con favore i suoi suggerimenti sul ruolo più ampio che l'OSCE potrebbe svolgere nell'Ossezia meridionale e sulle modalità per un ridispiegamento della Missione OSCE nella zona del conflitto.

Concordiamo con la sua valutazione che l'OSCE è un'organizzazione internazionale saldamente collocata in Georgia, con infrastrutture, personale ed esperienza. Appoggiamo la proposta avanzata dal Presidente in esercizio di aumentare il numero di osservatori OSCE nell'Ossezia meridionale.

Il Governo del Canada condanna fermamente le recenti violenze in Georgia e si rammarica per i decessi, le vittime civili e i danni alle infrastrutture civili arrecati da tali violenze.

Il Canada condanna fermamente le incursioni effettuate dalla Federazione Russa nel territorio della Georgia, che si sono estese ben oltre la zona del conflitto nell'Ossezia meridionale, nonché in Abkhazia. È indispensabile che la Russia rispetti la sovranità e l'integrità territoriale della Georgia. È altresì evidente che la sicurezza e stabilità regionali sono state compromesse nella regione dagli eventi verificatisi la scorsa settimana.

Il Canada sollecita le forze russe e georgiane a cessare immediatamente le ostilità in tutta la Georgia. Vorremmo far notare che sia il Primo ministro del Canada, Stephen Harper, sia il Ministro degli affari esteri, David Emerson, hanno dichiarato che "la Russia, aggravando il conflitto con i suoi attacchi ai villaggi e alle città georgiane al di fuori dell'Ossezia meridionale, ha cessato di agire da pacificatore".

Il Primo ministro ha altresì rilevato che "la forza militare non risolverà questa controversia... [poiché] l'unica soluzione efficace nel lungo termine è una mediazione e un'opera di pacificazione internazionali".

Il Canada deplora che la Federazione Russa abbia fatto ricorso a un uso della forza eccessivo e ingiustificabile. Inoltre, le sproporzionate azioni militari della Federazione Russa sono anche in contraddizione con il suo ruolo di pacificatore e mediatore nonché con i

principi della composizione pacifica dei conflitti rispecchiati nella Carta per la sicurezza europea dell'OSCE, nell'Atto finale di Helsinki e nelle norme previste dal diritto internazionale. La Federazione Russa è ora parte del conflitto.

Il Canada sostiene gli sforzi messi in atto dal Presidente in esercizio dell'OSCE, dalla Presidenza francese dell'UE e dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per fermare la violenza in Georgia e trovare una soluzione politica del conflitto. In particolare sollecitiamo energicamente la Federazione Russa a cessare immediatamente tutte le azioni militari (se non lo ha ancora fatto) sul territorio sovrano, lo spazio aereo e le acque territoriali della Georgia, nonché il blocco navale de-facto attualmente in corso. Tutte le forze devono ritirarsi sulle posizioni che occupavano il 6 agosto 2008 e si deve consentire a tutti i rifugiati e sfollati di fare ritorno alle loro abitazioni.

Il Canada si sta adoperando insieme ai suoi partner internazionali per giungere il più rapidamente possibile a una cessazione del conflitto e siamo pronti a fornire assistenza umanitaria a coloro che sono stati colpiti dalle ostilità. Quale priorità assoluta, tuttavia, tutte le parti devono rispettare i loro obblighi ai sensi del diritto umanitario internazionale, inclusa la protezione dei civili, e facilitare l'accesso pieno, sicuro e senza ostacoli agli aiuti umanitari, nonché all'assistenza medica per coloro che la necessitano. Invitiamo sia la Federazione Russa sia la Georgia a garantire che la popolazione civile riceva gli aiuti necessari per sopperire ai bisogni immediati in campo umanitario e invitiamo tutte le parti a garantire l'accesso agli interventi internazionali di assistenza. Da parte sua, il Canada stanzierà fino a un milione di dollari in aiuti umanitari al fine di assistere la popolazione colpita dai recenti combattimenti in Georgia.